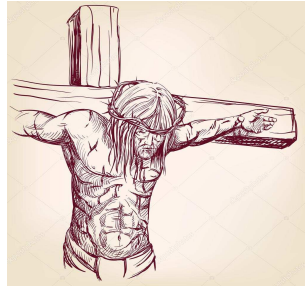


Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



11,11,2018 n.53

GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

L'ABBRACCIO DI DIO E' PER TUTTI

(Isaia 49,1-7; Salmo 21; Filippesi 2,5-11; Luca 23,36-43)

Celebriamo la festa di Cristo Re dell'universo.

E' la festa che chiude l'anno liturgico, domenica prossima incomincia il tempo dell'Avvento. Oggi è la giornata mondiale dei poveri e la giornata diocesana della caritas.

La comunità parrocchiale è chiamata oggi a scommettere sulla carità, a diventare una comunità che ascolta i poveri. Scommettere sulla carità significa lasciarsi provocare dai tanti bisogni che interpellano la sensibilità cristiana. In ogni comunità non manchi mai la voce dei poveri. Dobbiamo fare in modo che i poveri si sentano nella comunità cristiana, come a casa loro. (C. M. Martini)

Nella parrocchia **c'è la caritas** che ha una **triplice funzione: una funzione profetica**, cioè aiutare la comunità parrocchiale a leggere la situazione che viviamo alla luce del Vangelo, partendo dagli ultimi. Sono gli ultimi della terra che fanno camminare la storia; **una funzione educativa**, cioè educare tutta la comunità a *uno stile di vita* dove la logica è la condivisione, la solidarietà, la gratuità, l'accoglienza, l'attenzione agli ultimi; **una funzione di sentinella**, cioè richiamare sempre tutta la comunità ad essere attenta alle varie emergenze, a mettersi subito in moto ogni volta che qualche bisogno urgente bussa alle porte della comunità parrocchiale.

La Parola di Dio.

Il brano di Vangelo racconta la Crocifissione di Gesù in mezzo a due ladroni. Gesù è un re crocifisso, un re giustiziato e deriso, che muore amando ostinatamente.

Gesù è sulla croce. La croce è l'estrema debolezza, eppure è lì che appare la regalità di Gesù. La croce è la rivelazione del volto di Dio, Più in là della croce Dio non riesce a dire nulla circa la sua vita intima. La croce non dice soltanto che Dio sa vincere il peccato, ma che Dio è amore. La croce è il dirsi stesso di Dio. È il luogo nel quale noi possiamo conoscere veramente chi è Dio. È il luogo originario nel quale Dio si presenta all'uomo, così come è in se stesso. Dio è colui che si dona, ci dona la sua vita, ci ama.

Non c'è amore più grande che dare la vita per i propri amici (Gv, 15,13)

La croce dice anche il senso della nostra vita.

Noi dobbiamo guardare la croce, dobbiamo stare aggrappati alla croce. Siamo chiamati a riscoprire la centralità della croce nella nostra vita.

La croce ci dice che la vita va donata se la vogliamo ritrovare e non perdere Solo chi dona la vita la ritrova, non la perde. E' nella croce di Gesù che noi incontriamo il Dio che ama e perdona sempre. La croce è il luogo nel quale Dio ha voluto rivelarsi.

1) Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso e noi

I capi, i soldati, un malfattore chiedono a Gesù una dimostrazione di forza: *Salva te stesso e noi.* Invece l'altro malfattore, gli chiede una dimostrazione di bontà: *ricordati di me!* Gesù risponde a quest'ultimo: **Oggi, sarai con me.**

È la sintesi ultima, la risposta a tutte le possibili preghiere: **Oggi, sarai con me.** Gesù promette non solo il ricordo, ma l'abbraccio. L'abbraccio di Dio è per tutti. Gesù sulla croce consacra la dignità di ogni uomo, anche del malfattore più incallito. Anche nel suo limite più basso l'uomo è sempre amabile; anche nel suo ultimo smarrimento l'uomo è ancora salvabile e salvato. Allora non c'è nulla e nessuno di perduto definitivamente, non c'è nessuno che non possa sperare. Allora è certo che l'uomo vale più della legge, che nessuno potrà andare così lontano dalla casa del Padre da non essere raggiunto dal cuore di luce di Cristo. La croce è il trono dove Dio diventa l'amante.

2) "Oggi" sarai con me in paradiso

Gesù dice: *"oggi"* perché lui è il Signore del tempo. Gesù vince la paura del tempo che passa, ci dice che non c'è nulla che può andare perduto.

Dio raccoglie tutto di noi; tutto della nostra vita. L'aver sofferto e gioito, amato e temuto, pianto e cantato, tutto cade dentro l'oggi di Dio.

Noi vinceremo la paura del tempo che passa se sapremo scoprire il sapore di eternità in tutto ciò che facciamo. La nostra porzione di eterno è l'intensità, è la passione con cui agiamo, è mettere tutto il nostro cuore in ciò che facciamo, e mettere ciò che facciamo nel cuore di Dio.

La regalità di Gesù non esclude, ma accoglie. Il Regno di Dio è il sogno di un amore che non esclude niente e nessuno. Le braccia di Gesù sulla croce, distese e inchiodate in un abbraccio, dicono solo accoglienza che non si rinchiude per nessuno. A tutti, a ognuno è detto: **"Oggi sarai con me nel paradiso"**.

Gesù lo dice a ciascuno di noi ogni giorno: **Tu sei con me in un abbraccio che non ha fine.** Questo è il Regno di Dio.

3) Venga il tuo Regno

È la preghiera che facciamo ogni giorno con **il Padre nostro**. Pregare ogni giorno perché **venga il Regno**, significa credere che l'amore vince al di là di ogni apparenza, che l'accoglienza dei fratelli dà più gioia che rifiutarli..

Anche se facciamo molta fatica a vederla, dentro il groviglio dolente della cronaca è seminato un seme di bene destinato a diventare un grande albero, perché Dio si è impegnato con la croce, vertice dell'amore, segno di un'umanità nuova.

Dire "venga il tuo regno" è affermare che la speranza è più forte dell'evidenza, l'innocenza più forte del male, il perdono è più forte dell'odio, che il mondo appartiene non a chi lo possiede, ma a chi lo rende migliore. **Dire: "venga il tuo regno"** è invocare per noi un amore di una qualità simile a quello del Crocifisso, che muore amando ostinatamente, preoccupandosi di chi gli muore accanto, dimenticandosi di sé. **Il regno di Dio verrà** quando crescerà nel nostro cuore l'amore per i piccoli e i poveri, quando nessun bambino sarà costretto a morire di fame. Occorre **ripartire dagli ultimi** se vogliamo che la storia cammini e abbia un futuro di giustizia e di pace

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

E' LA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Jean Vanier, fondatore della Comunità dell'arca dice:

*Ci sono cristiani che vorrebbero una Chiesa più chiusa,
circondata da muri,*

ma il cristianesimo non è questo.

Non è la paura dell'altro.

*È invece, come ci dice Gesù,
andare incontro all'altro,*

essere aperti ad ogni essere umano.

Si impara così la saggezza e la ricchezza che c'è in ognuno.

Domenica prossima è la III domenica della carità

Raccogliamo anche i viveri per le famiglie che hanno bisogno

Martedì 13 novembre ore 21.00 in oratorio

C'è l'incontro dei genitori dei ragazzi/e di II elementare
che hanno iniziato il catechismo

Giovedì 15 novembre ore 21.00 a Osnago

nel salone cine teatro

c'è un incontro sul tema. **ADOLESCENTI & GENITORI**

Guidato dal dr: Alberto Valsecchi

È una occasione bella per la comunità educante e per i genitori

***Le iscrizioni al corso di preparazione al matrimonio**

Sono aperte le iscrizioni

Incomincerà a metà gennaio.

Le iscrizioni devono essere fatte da don Enrico

Sul sito della parrocchia c'è il modulo per l'iscrizione.

*** La domenica pomeriggio ci troviamo in oratorio.**

È per tutti i ragazzi.

Ci sono diverse attività

Alla Bacheca in fondo alla chiesa c'è il programma

*** Il giovedì e il venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00**

per chi lo desidera, ci troviamo in oratorio
a fare i compiti insieme

*** La benedizione delle case di Natale**

Inizierà con il tempo dell'Avvento, **lunedì 19 novembre.**

Quest'anno partirà da via Bergamo, via del Fontanile ...

In settimana porteremo in tutte le case

il notiziario con il calendario delle benedizioni

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

*** Lunedì 12 novembre: S. Giosafat (rosso)**

Apocalisse 20,1-10; Salmo 148; Matteo 24,42-44

* ore 8,45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa
(def. Carminati Natalina e famiglia)

*** Martedì 13 novembre (verde)**

Apocalisse 21,9-14; Salmo 44; Matteo 24,45-51

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Panzeri Giuseppe, Luigi e Rino)

*** Mercoledì 14 novembre (verde)**

Apocalisse 21,15-27; Salmo 86; Matteo 25,1-13

*ore 20.30 S. Messa in chiesa parrocchiale

*** Giovedì 15 novembre (verde)**

Apocalisse, 22.1-5; Salmo 45; Matteo 25,14-30

*ore 8,45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa,
(def. Limonta Pierangelo)

*** Venerdì 16 novembre (verde)**

Apocalisse 22,6-13; Salmo 62; Matteo 25,31-46

* ore 8.45 nella Chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Brivio Luigi, Redaelli Maria, via delle Rose)

*** Sabato 17 novembre: S. Elisabetta di Ungheria (bianco)**

* ore 16.00: don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.30: recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva

(def. Conti Andrea, Mauri Giuseppina)

*** Domenica 18 novembre: I di Avvento (morello)**

Isaia 13,4-11; Salmo 67; Efesini 5,1-11a; Luca 21,5-28

*Orario S. Messe ore 8.00 (def, Panzeri Antonio, Carluccio, Vanda)

*ore 10.30 S. Messa della comunità parrocchiale

* ore 18.00: (def. Angelina e Pasquale Redaelli di Pertevano)

visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail: sangiovannibattista@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S055844992000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia